



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Salute e Politiche sociali

Via Gilli, 4 - 38121 Trento

Tel. 0461 494150 - Fax 0461 494177

e-mail: [ass.salute@provincia.tn.it](mailto:ass.salute@provincia.tn.it)

[www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net)

Trento, 6 agosto 2012

Prot. n. A032/S143/449620/CC

Preg.mi Signori

Roberto Bombarda  
Gruppo consiliare Verdi e Democratici del  
Trentino

e, p.c. Lorenzo Dellai  
Presidente della Provincia

Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione n. n. 4698 del 19 giugno 2012 – *Volpi e profilassi antirabbica: Serve abatterle?*.

Provvedo a rispondere all'interrogazione in oggetto.

Punti 1.

Nel corso degli ultimi 5 anni ed in particolare nell'anno 2010 sono stati accertati sul territorio provinciale numero otto focolai di rabbia silvestre rispettivamente nei comuni di Campitello, Canazei, Mazzin, Mezzano e Transacqua.

Punto2.

Come indicato nel report del Scientific Comitee on Animal Health and Animal Welfare del 23 ottobre 2002, in caso di reintroduzione della rabbia in un'area da cui era stata precedentemente eradicata, si impone l'immediato ricorso alla vaccinazione orale delle volpi contro la rabbia, quale unico metodo utile per pervenire all'eradicazione della malattia. Tale concetto è stato ribadito dal Centro di referenza nazionale per la rabbia, con nota prot. n. 11587 del 5 novembre 2008, e dalla Commissione Europea nella riunione svoltasi in data 13 novembre 2008, a Nova Gorica (Slovenia).

Il Ministero della salute ha predisposto un piano di eradicazione della rabbia silvestre che interessa i territori delle Regioni del Nord-Est, vale a dire tutto il territorio della Regione Trentino-Alto Adige, il territorio della Regione del Veneto (provincia di Belluno, parte del territorio della provincia di Vicenza, il territorio della provincia di Treviso, parte del territorio delle province di Verona, Padova e Venezia) e tutto il territorio della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

Il piano (SANCO 13002/2010), approvato dalla Commissione europea con Decisione 2010/712/CE, dispone fra l'altro al punto 4.4.11 "*Controllo della realizzazione del programma e raccolta dati ed informazioni*" che la valutazione dell'efficacia della campagna vaccinale sia effettuata mediante prelievo attivo, dopo trenta giorni dalla conclusione delle operazioni di distribuzione delle esche vaccinali, di 8 volpi ogni 100 chilometri quadrati di area sottoposta appunto a vaccinazione.

L'Amministrazione provinciale con deliberazione della Giunta provinciale -a partire dalla prima campagna di vaccinazione orale delle volpi dicembre 2009/gennaio 2010- ha affidato al personale autorizzato dalla competente struttura del Dipartimento risorse forestali e montane effettua il prelievo delle volpi indicate dal centro di riferimento nazionale per la rabbia silvestre con sede presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

Per il monitoraggio dell'efficacia della campagna primaverile di vaccinazione aprile-maggio 2012 il Centro di riferimento nazionale per la rabbia silvestre ha indicato il prelievo di 269 volpi in considerazione che l'area di vaccinazione ha interessato 3.500 Km<sup>2</sup> di territorio provinciale.

Sul problema abbattimento delle volpi per il monitoraggio dell'efficacia delle campagne di vaccinazione orale delle volpi si è espresso, su richiesta del Ministero della Salute, anche l'Istituto Seriore per la Ricerca ambientale (I.S.P.R.A.) che con nota del 2 dicembre 2009, prot.n.53253 così si è espresso:

*"Si ritiene corretto e condivisibile prevedere la realizzazione di abbattimenti mirati di individui di Volpe, nelle zone potenzialmente interessate dai focolai di rabbia, al fine di monitorare l'andamento dell'epidemia.*

*Per la realizzazione di tali abbattimenti si ritiene accettabile vengano applicate tecniche di cerca, anche condotte con automezzi nelle ore notturne con l'ausilio del faro ed utilizzando carabine a canna rigata ed ottiche di mira.*

*Gli abbattimenti trovano la propria base normativa nella legge n. 157/92, art. 19, comma 2 e saranno pertanto eseguiti da guardie provinciali, guardie forestali, o altro personale d'istituto.*

*Tali prelievi dovranno assumere carattere puntuale, con densità indicative degli abbattimenti pari a 8 individui di Volpe/100 km*

*Si ritiene altresì accettabile prevedere un'estensione degli interventi di abbattimento a fini di monitoraggio sanitario anche ad individui di Volpe che presentino comportamenti anomali, ascrivibili ad una possibile sintomatologia da infezione da rabbia silvestre, quali in particolare l'ingresso in ore diurne in aree abitate, comportamenti manifestamente aggressivi, l'ingresso in ambiti immediatamente circostanti le abitazioni (cortili, giardini, ecc.) site all'interno di aree urbanizzate.*

*Infine, si considera accettabile prevedere una ulteriore fase di campionamento delle volpi, sempre condotta con le tecniche ed i principi sopra descritti, da realizzarsi successivamente alla campagna di vaccinazione (indicativamente a 30 giorni dalla somministrazione delle esche vaccinali), e finalizzata ad accertare l'effettiva assunzione delle esche da parte delle volpi ed a verificare la risposta immunitaria della popolazione."*

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 976 del 19 gennaio 2012, ha segnalato alle Regioni interessate dal piano di eradicazione della rabbia silvestre che le volpi abbattute per il monitoraggio dell'efficacia della vaccinazione è ben al di sotto del campione teorico assegnato e per di più non omogeneamente distribuito e pertanto sollecitava le Amministrazioni locali a mettere in atto adeguate misure per l'intensificazione del prelievo attivo delle volpi per il raggiungimento del target previsto.

Punto 3.

Al fine della necessaria documentazione dell'efficacia delle campagne di vaccinazione orale delle volpi, non sono possibili metodi di monitoraggio diversi dall'abbattimento (monitoraggio attivo).

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi



Fregini Sigoni

Roberto Bombarda

C. P. Lorenzini